

TECNOPOLIS PST S.C. A R.L. UNIPERSONALE

Codice fiscale/Partita iva/n. iscr. Reg. Imprese di Bari: 06848450729

Capitale sociale 20.000 i.v.

Numero iscrizione REA 514064

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signor Socio Unico,

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2023, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto pari a Euro 33.348

La Società TECNOPOLIS svolge la propria attività a sostegno della terza Missione del Socio Unico Università di Bari "Aldo Moro", attuando, come da Statuto, attività di progettazione e realizzazione di progetti e/o programmi di supporto alla creazione di impresa, e in particolare di spinoff universitari; la valorizzazione di spazi e servizi del Parco Scientifico e Tecnologico; la promozione dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico verso la Pubblica Amministrazione e il sistema delle imprese con la finalità di valorizzare e trasferire i risultati della ricerca pubblica. In termini operativi queste attività si sostanziano da un lato nella gestione della logistica del patrimonio immobiliare affidatole con Comodato d'uso dal Socio Unico e dall'altra nella progettazione e conduzione di progetti a committenza sia pubblica che privata mirati al trasferimento di tecnologie, alla diffusione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa ed alla formazione superiore dedicata alle risorse umane, sia già inserite in ambiti lavorativi che in cerca di occupazione. La Società svolge inoltre il particolare ruolo di Incubatore di imprese ad alta tecnologia supportando lo sviluppo di idee di impresa e l'accompagnamento nello sviluppo della start up.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella propria sede legale di Valenzano (Ba) in un compendio immobiliare ottenuto in comodato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Non sono intervenute variazioni nella struttura del Gruppo nel corso dell'esercizio 2023.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quando esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Introduzione dell'Amministratore Unico

Nell'anno 2023 Tecnopolis ha ulteriormente rafforzato la propria attività in tema di trasferimento tecnologico, valorizzazione dei risultati di ricerca e supporto alla creazione di impresa, come è evidente dal risultato economico che ha visto il superamento dei 2 milioni di euro di ricavi da prestazioni. E' doveroso precisare che tale risultato è anche collegato all'assunzione, da parte di Tecnopolis, del ruolo di Leader Beneficiary in due progetti comunitari con la conseguente amministrazione di tutti i fondi dei progetti, successivamente redistribuiti sul partenariato. E' stata per altro la prima occasione in cui Tecnopolis ha ricoperto tale gravoso e impegnativo ruolo, assumendosi tutte le responsabilità che lo stesso prevede in progetti di milioni di euro.

Nello specifico l'attività 2023 ha visto la partecipazione alle attività dei progetti:

- CCI4TOURISM sul programma Interreg Adrion
- BOOST5 sul programma Interreg Italia Croazia
- RESIST sul programma H2020
- Success sul programma L.R 20/2033 della regione Puglia
- MIB sul programma Erasmus+

- Elex360 sul programma Erasmus+
- Factory SAFE sul programma Estrazione dei Talenti
- NEST PLUS sul programma Interreg Italia Albania Montenegro

Inoltre il 2023 ha visto la entrata in piena operatività dei due progetti di cui Tecnopolis è partner:

- Calliope, Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Taranto , dedicato al One Health, finanziato da Unione Europea e MIMIT
- CETMA DIHSME – Digital Innovation Hub per le Piccole e medie imprese, capofilato dal CETMA di Brindisi e dedicato alle tecnologie dell’High Performance Computing. Artificial Intelligence e Cybersecurity, finanziato da Unione Europea e MIMIT

Entrambi confermano a Tecnopolis il ruolo di soggetto promotore dell’innovazione tecnologica soprattutto delle PMI e di intermediario fra i soggetti sviluppatori di ricerca, EPR e imprese, e le imprese destinatarie dei servizi.

E’ proseguita la collaborazione con l’Università di Bari nell’ambito del progetto EIT FOOD, culminata alla fine dell’anno nella presentazione della nuova proposta 2024-2025 che vede Tecnopolis partner di Università di Bari: la stessa proposta è stata approvata all’inizio del 2024 ed è ormai operativa.

A livello internazionale Tecnopolis è stata selezionata da EBN (European Business Network) come soggetto europeo del programma AEDB|NET che ha visto nell’arco del 2023 un articolato programma di informazione, formazione e assistenza tecnica a 50 startup africane di 8 paesi.

Tecnopolis ha prestato servizio di Assistenza Tecnica al Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio su progetti finanziati dai programmi ENI CBC MED; Interreg Italia Albania Montenegro; Interreg Grecia Italia e Interreg MED.

Nel corso dell’anno è stato rinnovato l’accreditamento come struttura formativa della Regione Puglia.

Da segnalare infine il conseguimento della Certificazione ISO 9001-2015 per quanto riguarda la gestione dei progetti e la progettazione e gestione di attività formative.

Per quanto riguarda l’attività di ospitalità logistica e servizi alle imprese ospiti del Parco la stessa prosegue con una minima alternanza di soggetti ospitati e con un potenziamento significativo dell’impiego di sale e aule per corsi e convegni.

In tema di trasparenza è stato aggiornato il PTPC della società ed è in completo rifacimento il sito web che verrà attivo entro la prima metà del 2024.

Andamento economico generale

Il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l’economia italiana. Il Pil è aumentato dello 0,7%, in linea con la maggior parte delle previsioni e leggermente meno della stima del governo, pari allo 0,8 per cento. E soprattutto molto meno rispetto alla crescita del 2022 che era stata del 3,7 per cento. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo.

A fine anno, le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, dominate dalle tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente risoluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese.

A novembre, l’indice della produzione industriale in Italia ha registrato un’ulteriore flessione congiunturale più accentuata rispetto a quella del mese precedente. Il calo è stato diffuso a tutti i raggruppamenti principali di industrie. Il potere d’acquisto delle famiglie, dopo la caduta del quarto trimestre 2022, si è collocato su un sentiero di risalita. La stessa dinamica si è osservata per la propensione al risparmio che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-Covid.

Le condizioni del mercato del lavoro restano solide. A novembre, rispetto al mese precedente, sono aumentati gli occupati e gli inattivi, mentre sono diminuiti i disoccupati.

Nel 2023, in media, l’inflazione misurata con l’indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è scesa a 5,9% da 8,7% del 2022, riducendosi progressivamente in corso d’anno e toccando lo 0,5% a dicembre. Da ottobre, la crescita dei prezzi in Italia è stata inferiore a quella media dell’area dell’euro.

A dicembre, i risultati delle inchieste segnalano un miglioramento della fiducia di famiglie e imprese che si riporta in entrambi i casi verso i livelli di luglio 2023. (Dati Banca d'Italia)

Nei primi nove mesi del 2023 l'economia della PUGLIA è cresciuta con un'intensità contenuta. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia, il prodotto è aumentato dell'1,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, in linea con la media dell'Italia e del Mezzogiorno e in rallentamento rispetto alla media del 2022 (3,3 per cento). La crescita è stata più vivace nel primo trimestre e ha decelerato nel secondo; le informazioni disponibili indicano un ulteriore peggioramento della fase ciclica nel terzo trimestre. (Dati Banca d'Italia sulle Economie regionali)

Nella prima parte del 2023 l'andamento dell'attività del settore industriale ha continuato a risultare debole, risentendo anche del peggioramento dell'economia globale. La dinamica ha beneficiato solo in parte dell'affievolirsi delle problematiche connesse con l'approvvigionamento degli input produttivi e del calo dei prezzi dei beni energetici. Anche l'accumulazione di capitale, nonostante la spinta degli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è rimasta nel complesso poco vivace, per effetto soprattutto dell'incertezza della congiuntura e del maggior costo del credito. Nelle costruzioni l'attività, che era aumentata in misura molto intensa nel 2022, ha subito un marcato rallentamento ascrivibile al segmento residenziale, sul quale incidono il minor ricorso al Superbonus e il calo delle transazioni immobiliari; l'edilizia pubblica ha continuato a essere sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR.

Gli indicatori disponibili restituiscono per la Puglia un quadro di moderata crescita nei servizi: pur in presenza, nel comparto commerciale, di un forte rallentamento dei consumi delle famiglie, il settore ha tratto sostegno dall'espansione dei flussi turistici.

L'economia regionale nel 2023 ha fatto segnare andamenti positivi nella natalità aziendale. Il saldo fra le iscrizioni e le "cessazioni non d'ufficio" in Puglia è stato infatti di +3.154 imprese, con un tasso di crescita di +0.82%, il migliore del Sud Italia dopo la Campania (+1,04%).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati nei settori in cui opera la società

L'economia globale, europea e italiana ha dimostrato una notevole capacità di resilienza di fronte alle due gravi crisi della pandemia e della crisi energetica. Dopo il sostenuto rimbalzo del Pil avvenuto nel 2021 e 2022, le economie avanzate sono tuttavia tornate nel 2023 su sentieri di crescita moderata. Allo stesso tempo, l'Asia si è confermata come motore principale della crescita mondiale. Nel 2023 le economie europee hanno affrontato l'inflazione esplosa nel 2022 a causa della crisi energetica e allo stesso tempo proseguito il percorso verso gli obiettivi Net Zero. A seguito della Crisi Finanziaria Globale, mentre la crescita del commercio mondiale di beni in volume si è quasi dimezzata (dall'8,1% annuo del 2000-07 al +4,4% del 2010-19), quella di servizi è più che raddoppiata (dal +2,8% al +7,1% annuo, rispettivamente). Queste due opposte dinamiche confermano un ruolo sempre più cruciale del Terziario per la crescita economica, non solo in quanto turismo e input intermedio per la manifattura, ma sempre più come componente della domanda finale prodotta attraverso le proprie complesse catene globali del valore (CGV): la Banca Mondiale ha stimato, infatti, che circa due terzi del commercio di servizi riguarda segmenti intermedi integrati nelle CGV del Terziario stesso. Le esportazioni globali di servizi forniti digitalmente (es. servizi finanziari, informatici, amministrativi e professionali) sono cresciute a un ritmo del 7,5% medio annuo dal 2005 al 2019; la buona dinamica è proseguita anche durante le due crisi, portando la crescita complessiva in valore tra 2019 e 2022 al 37% e arrivando nel 2022 a una quota sul commercio di servizi globali pari al 54% erodendo la quota delle esportazioni sia di beni sia di altri servizi. Inoltre, negli ultimi vent'anni, i costi del commercio dei servizi digitali si sono ridotti fortemente (-14%, in misura molto superiore a quanto registrato dagli altri comparti del Terziario. (Osservatorio del Terziario di Manager Italia)

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la ospitalità alle imprese con servizi di global service l'offerta di localizzazione è ancora un fattore attrattivo per imprese grandi e piccole, sia pure con la dinamica di abbandoni e nuovi arrivi che contraddistingue queste situazioni; in ogni caso Bari non offre alternative confrontabili in termini di servizi (rete ad alta velocità, continuità elettrica, sorveglianza attiva e passiva H24, contratto con flessibilità a tre mesi). La dinamica in termini di spazi occupati rimane comunque positiva e ci si avvia alla saturazione degli spazi a disposizione, almeno sulle tipologie

base per ufficio.

Per quanto riguarda la concorrenza sull'attività di preparazione di proposte su bandi pubblici e relativa gestione in caso di approvazione, le numerose opportunità offerte dal 2023 e che si prolungheranno sul 2024 hanno offerto occasioni per nuovi progetti ed è stato possibile raccogliere ben due opportunità sul bando IPA Adrion.

Clima sociale, politico e sindacale

Anche il 2023 si è caratterizzato per un disteso clima sociale sia verso la clientela che verso i dipendenti: pochissimi i casi di inadempienza contrattuale da parte delle aziende ospiti e nessuna vertenza da parte del personale. L'organizzazione interna si è ulteriormente affinata con una sempre migliore specializzazione nei compiti e con una assoluta chiarezza nelle responsabilità di ciascuno. Il Sindaco Unico ha svolto il suo compito con il consueto scrupolo e diligenza, partecipando alla vita attiva della società, alle riunioni con gli Organi Sociali ed effettuando le visite trimestrali secondo il calendario previsto: in tali occasioni nessuna anomalia o scorrettezza nella gestione è stata rilevata.

Sedi secondarie

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si comunica che la Società non ha sedi secondarie

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società è controllata dal socio unico Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Si evidenzia, inoltre, che Tecnopolis partecipa è inclusa nell'area di consolidamento del bilancio del socio unico.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti rapporti economici con la controllante che vengono descritti nella tabella seguente

Società	Debiti finanziari al 31.12	Crediti finanziari al 31.12	Crediti comm.li al 31.12	Debiti comm.li al 31.12	Proventi	Costi
Università degli Studi di Bari « Aldo Moro »				2.700	5.000	9.000
Totale				2.700	5.000	9.000

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2022		31/12/2023	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	503.833,00	39,24%	271.552,00	20,66%
Liquidità differite	780.009,00	60,76%	1.042.782,00	79,34%

Disponibilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Attivo corrente	1.283.842,00	84,72%	1.314.334,00	85,41%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	81.966,00	35,39%	81.906,00	36,48%
Immobilizzazioni materiali	86.184,00	37,22%	64.934,00	28,92%
Immobilizzazioni finanziarie	63.431,00	27,39%	77.683,00	34,60%
Totale immobilizzazioni	231.581,00	15,28%	224.523,00	14,59%
TOTALI ATTIVO	1.515.423,00	100,00%	1.538.857,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	921.057,00	60,78%	906.048,00	58,88%
PASSIVO CONSOLIDATO	268.188,00	17,70%	273.283,00	17,76%
TOTALE PASSIVO	1.189.245,00	78,48%	1.179.331,00	76,64%
CAPITALE NETTO	326.178,00	21,52%	359.526,00	23,36%
TOTALE PASSIVO E CN	1.515.423,00	100,00%	1.538.857,00	100,00%

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2022		31/12/2023	
GESTIONE CARATTERISTICA				
Ricavi Netti	1.808.621,00		2.217.039,00	
Costi	1.798.260,00	99,43%	2.168.214,00	97,80%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	10.364,00	0,57%	48.825,00	2,20%
GEST. EXTRA - CARATTERISTICA				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi				
REDDITO OPERATIVO				
Interessi e altri oneri Finanziari	3,00	0,00%	3,00	0,00%
Utile (perdite) su cambi	0,00		0,00	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	10.361,00	0,57%	48.830,00	2,20%
Componenti straordinari				
REDDITO ANTE IMPOSTE	10.361,00	0,57%	48.830,00	2,20%
Imposte sul reddito d'esercizio	6.782,00	0,38%	15.482,00	0,70%
REDDITO NETTO	3.579,00	0,20%	33.348,00	1,50%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazione del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2022	31/12/2023	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.808.621,00	2.174.838,00	20,25%
Variazione rimanenze finali e sem	0,00	0,00	0,00%
Variazione lavori in corso	0,00	0,00	0,00%
Incremento imm. Per lav. Interni	0,00	0,00	0,00%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.808.621,00	2.174.838,00	20,25%
COSTI			
Costi per materie prime	4.688,00	25.082,00	435,03%
Costi per servizi	1.272.319,00	1.558.493,00	22,49%
Costi per il godimento di beni di terzi	9.933,00	0,00	-100,00%
Variazione delle rimanenze materie prime	0,00	0,00	0,00%
Oneri diversi di gestione	37.173,00	43.847,00	17,95%
TOTALE COSTI	1.324.113,00	1.627.422,00	22,91%
VALORE AGGIUNTO	484.508,00	547.416,00	12,98%
Costi per il personale	425.798,00	487.538,00	14,50%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	58.710,00	59.878,00	1,99%
Ammortamenti e svalutazioni	48.349,00	53.254,00	10,14%
Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00%
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00%
REDDITO OPERATIVO - EBIT	10.361,00	6.624,00	-36,07%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00%
Proventi da partecipazione	0,00	0,00	0,00%
Altri proventi finanziari			0,00%
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
da titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00%
Rivalutazioni			0,00%
di partecipazioni	0,00	0,00	0,00%
di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00%
Svalutazioni			0,00%
di partecipazioni	0,00	0,00	0,00%

di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00%
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	0,00	0,00	0,00%
Prov. diversi dai precedenti	4,00	4,00	0,00%
Interessi e altri oneri finanziari	3,00	0,00	-100,00%
Utili perdite su cambi	0,00	0,00	
Rivalutazioni di imm. finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Svalutazioni di imm. Finanziarie	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1,00	4,00	300,00%
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.361,00	48.830,00	371,24%
Imposte sul reddito d'esercizio	6.782,00	15.482,00	128,28%
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.579,00	33.348,00	831,51%

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Var. %
Valore aggiunto	484.508,00	547.416,00	12,98%
Margine operativo netto - EBIT	10.361,00	6.624,00	-36,07%
Margine operativo lordo - EBITDA	58.710,00	59.878,00	1,99%
Risultato prima delle imposte	10.362,00	48.830,00	371,24%
Risultato d'esercizio netto	3.579,00	33.348,00	831,51%

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2023
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	81.966,00	81.906,00
Immobilizzazioni Materiali	86.184,00	64.934,00
Immobilizzazioni Finanziarie	63.431,00	77.683,00
Rimanenze	0,00	0,00
Liquidità differite	780.009,00	1.042.782,00
Liquidità immediate	503.833,00	271.552,00
TOTALE IMPIEGHI	1.515.423,00	1.538.857,00
FONTI		
Patrimonio netto	326.178,00	359.526,00
Passivo consolidato	268.188,00	273.283,00
Totale Capitale Permanente	594.366,00	632.809,00
Passivo corrente	921.057,00	906.048,00
TOTALE FONTI	1.515.423,00	1.538.857,00
INDICATORI		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	15,28	14,59
Peso del capitale circolante (C/K)	84,72	85,41

Peso del capitale proprio (N/K)	21,52	23,36
Peso del capitale di terzi (T/K)	78,48	76,64
Copertura immobilizzi (I/P)	38,96	35,48
Indice di disponibilità (C/Pc)	139,39	145,06
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	139,39	145,06
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	27,43	30,49

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: La società non sviluppa attività di Ricerca e Sviluppo non ricadendo le stesse fra i compiti statutari.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Tutte le rilevazioni regolarmente eseguite nel corso dell'anno hanno riportato risultati in linea con i parametri imposti dalla legge

CONCLUSIONI

Signor Socio unico

tutto ciò premesso, Vi invito a deliberare l'approvazione del bilancio al 31/12/2023

Valenzano, 09 aprile 2024

Amministratore Unico
Annamaria Annicchiarico